



FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'
 i giovani e la montagna
 MONTAGNA PISTOIESE - LA LIMA (PISTOIA)
 7-11 SETTEMBRE 2005
 www.dsmontagnapistoise.it/festaunita

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'
 i giovani e la montagna
 MONTAGNA PISTOIESE - LA LIMA (PISTOIA)
 7-11 SETTEMBRE 2005
 www.dsmontagnapistoise.it/festaunita

Anno 82 n. 240 - venerdì 2 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Bush ci ha regalato ieri uno dei peggiori discorsi della sua vita. Si è presentato con un giorno di ritardo, ha letto un discorso da "festa degli



alberi" e con un grande sorriso ha promesso che tutto si sarebbe risolto. Il suo comportamento - che rasentava la negligenza - ha fatto

capire che il Presidente non ha compreso la gravità della crisi».

New York Times, editoriale del 1 settembre dopo le parole di Bush sul disastro di New Orleans

L'anarchia travolge New Orleans Bush sotto accusa: è inadeguato

PEGGIO DELL'11 SETTEMBRE Lo dice il presidente americano criticato dalla stampa per l'incapacità dimostrata di fronte alla catastrofe. La città è ormai in preda al caos: assaltate le barche di salvataggio, sparatorie nelle strade. I soccorsi sono stati sospesi. In arrivo altri 22mila soldati. Il bilancio delle vittime si aggrava di ora in ora: si parla di migliaia di morti.



Bus presi d'assalto per fuggire da New Orleans Foto di Dave Martin/AP

Commenti **l'U** Critiche alla Casa Bianca

COME AFFONDA UN PRESIDENTE

SIEGMUND GINZBERG

Galleggiano i cadaveri. Si teme possano essere migliaia. Impazzano saccheggii, sparatorie, incendi dolosi. Gli elicotteri militari americani sono stati bersagliati da colpi di arma da fuoco da terra. Esplode la rabbia della gente, il caos, le recriminazioni. Washington manda le truppe e i blindati. È stata proclamata la legge marziale. L'ordine è sparare a vista. Le tv ingaggiano guardie armate per proteggere reporter e cameramen. No, non in Iraq, a New Orleans, che una volta chiamavano The Big Easy, la città dai modi tranquilli.

segue a pagina 24

Storie italiane

L'ESTATE DEL NOSTRO SCONTENTO

CORRADO STAJANO

E così anche la bella estate è finita, o almeno sembra. In questi mesi dorati i lumi della mente vacillano più del solito e le bassure (mediocrità, volgarità, bassezze morali) toccano livelli inimmaginabili. L'estate, in Italia, non è mai stata una stagione morta, è piuttosto il tempo dei 25 luglio di ogni risma, delle trame e delle chiacchiere più dissenate. Quelle degli uomini politici arrivano al parossismo. Ma non hanno tutte le colpe i leader e i loro aspiranti. C'è sempre, infatti, nei dintorni, il taccuino di un cronista, più o meno al seguito, a registrare sussurri e bisbigli.

segue a pagina 25

All'interno

BANKITALIA

La Bce mette Fazio sotto osservazione

Di Giovanni a pagina 4

OMICIDIO BIAGI

Pisanu contro la sentenza attacca il giudice Mancuso

Esposito a pagina 12

IRAQ

Torna la forca nel giorno del lutto per la strage

Fontana a pagina 10

È MORTO JOSEPH ROTBLAT

Dalla bomba atomica al Nobel per la Pace

Greco a pagina 23

IL REPORTAGE

«Siamo in America ma viviamo scene da Terzo Mondo»

di Rupert Cornwell / Slidell (Louisiana)

Tony Neder non dimenticherà mai il 28 agosto 2005. Prima c'è stato l'aperitivo gentilmente offerto da Madre Natura, un tornado cominciato con l'oscurità; poi è stata la volta di una tempesta arrivata direttamente dal golfo del Messico, accompagnata da un muro d'acqua alto quasi tre metri. Solo a quel punto è arrivata anche la portata principale, l'uragano Katrina, che si è presentato a una velocità di più di 140 miglia orarie e che ha spazzato via tutta l'esistenza dei Neder.

segue a pagina 3

Staino



ITALIANI IN AIUTO A NEW ORLEANS, MA LE AUTORITÀ STATUNITENSIS POTRANNO UTILIZZARLI DOVE CREDONO MEGLIO...
 GLI AVRANNO SPECIFICATO IRAQ ESCLUSO, SPERO.

Violante: ambiguità Italia-Usa per questo Calipari è morto

COLPEVOLE SILENZIO Le ammissioni di Maurizio Scelli, le rivelazioni a l'Unità degli uomini della squadra di Nicola Calipari ma il governo Berlusconi continua a tacere

di Massimo Solani

«L'ambiguità dei rapporti fra Italia e Stati Uniti in Iraq è alla radice della morte di Nicola Calipari: lo dico senza pregiudizi, abbiamo tutti una responsabilità da onorare perché sia fatta verità e giustizia. E mi chiedo e chiedo: se si fosse spiegato fin dall'inizio quali sarebbero state le nostre mosse in caso di sequestro degli italiani, la vita del nostro agente segreto avrebbe potuto essere risparmiata? È il momento di un confronto parlamentare serio sulla nostra strategia di uscita dall'inferno iracheno. A quasi sei mesi dalla morte del funzionario italiano ucciso a Baghdad ad un check point americano nel corso della liberazione di Giuliana Sgrena, giornalista de il manifesto, il capogruppo alla Camera dei Ds Luciano Violante torna a chiedere con forza al governo Berlusconi di fare chiarezza sui rapporti fra Italia e Usa.

segue a pagina 11

L'ALTRA VENEZIA A GLOCALBEACH

Toni Jop inviato a Venezia

«Il risotto, hai mangiato l'insalata, la birra, il caffè, più tutto quello che ti sei cucinato prima con Stefano, ti ricordi? Fanno dieci euro»,
 «E io ti do cinque euro»,
 «Come cinque euro? Me ne devi dire»,
 «Infatti, io te ne ho dati cinque, insomma è tutto quello che ho»: lui rasta simpatico senza strafotenza se ne va, lei, simpatica, bocca aperta, agita senza senso i due ticket che le sono serviti a intascare la metà di quello che doveva.
 Nessuno protesta, nessuno chiama la polizia, non ci sono buttafuori a GlocalBeach.

segue a pagina 19

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Peggio non si può

TRA TANTE SCIAGURE di giornata, ieri abbiamo visto per la prima volta in tv il nuovo direttore generale della Rai, Meocci, berlusconiano di stretta osservanza, che neppure per aprire la Mostra di Venezia ha saputo trovare due parole per dire che il cinema è parte della nostra cultura e non solo mercato. O magari sarà stato il taglio scelto dal tg1 a farlo apparire così inadeguato da uguagliare il suo predecessore Cattaneo. Questo non significa che, in tanta precarietà del mondo, non siamo contenti di sapere che l'ex dg Rai prenda circa 600.000 euro all'anno di stipendio senza svolgere nessun lavoro. Una cifra, s'intende, appena adeguata alla sua nota signorilità. Anche se Cattaneo sta alla tv come Castelli alla giustizia e Calderoli ai diritti umani. E tutti e tre insieme definiscono perfettamente quello che ha prodotto il governo Berlusconi in alcuni dei settori strategici della civiltà occidentale. Cosicché ci conforta la sicurezza che, neppure con la migliore buona volontà, un futuro governo potrà trovare chi faccia peggio.

nicola calipari
 ucciso dal fuoco amico

di marco bozza a cura di vincenzo vasile con un saggio di massimo brutti

Parlano la moglie e i colleghi di Nicola
 In appendice: Le bugie americane e il dossier italiano

domani in edicola con l'Unità

l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

il salva pianeta!

le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani, foreste e vita

il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.

Dal 6 settembre ogni martedì con l'Unità.
 Prima uscita "L'atmosfera intorno a noi"

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità